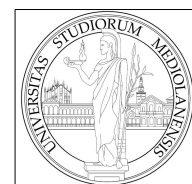


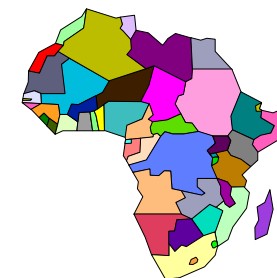


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA
Corso di laurea triennale interfacoltà in
MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE



Lettere e Filosofia

Corso di laurea magistrale interfacoltà in
LINGUE, CULTURE E COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE

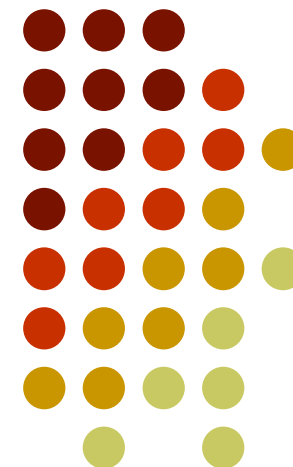


Dal conflitto al partenariato:



Conflitti d'Africa
Teoria dei conflitti (1)

Cristiana Fiamingo
STORIA E ISTITUZIONI
DELL'AFRICA

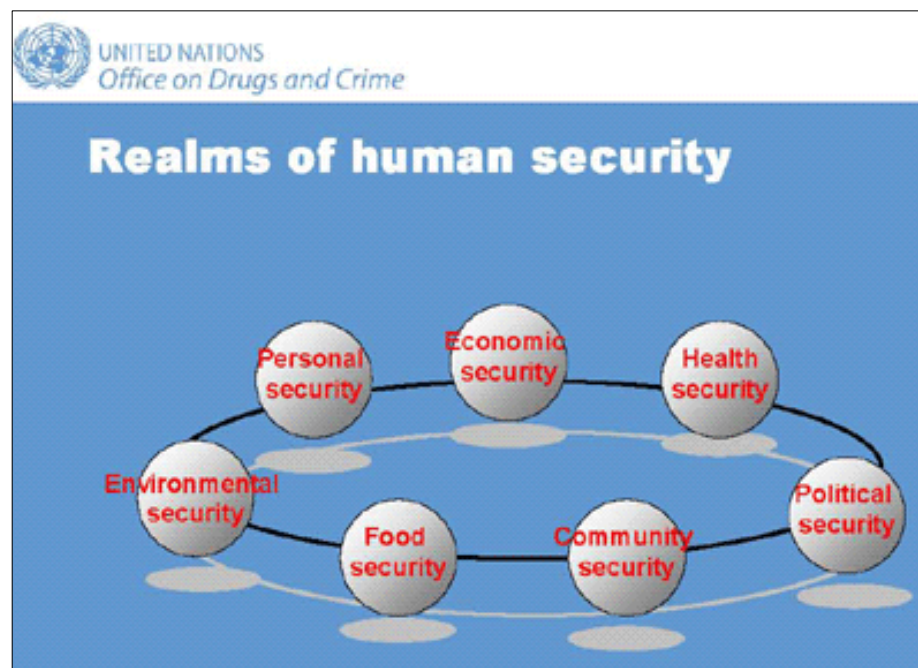


Sicurezza umana

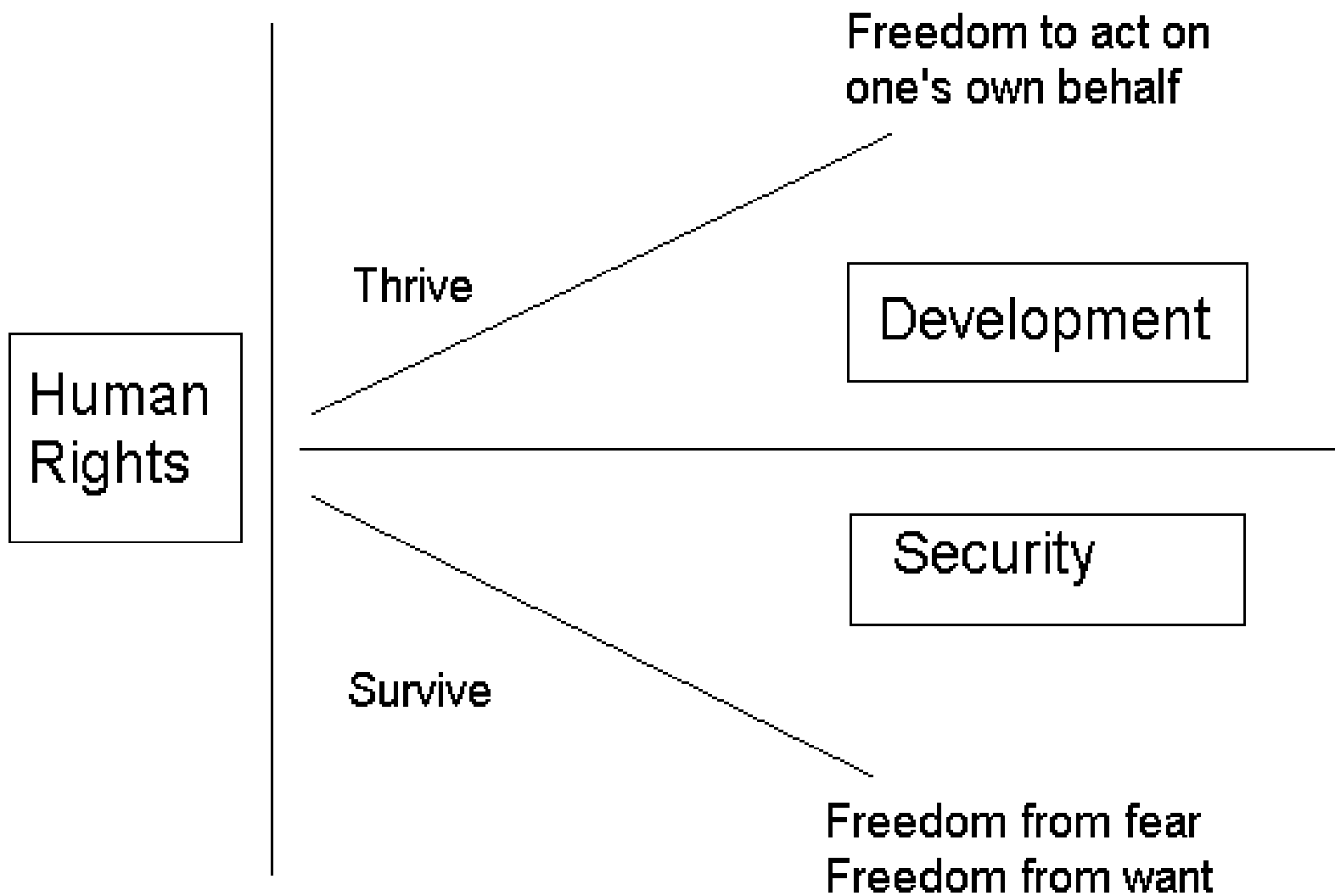


concetto di recente rilevanza internazionale - UN Human Development Report, 1994 →

- “vulnerabilità umana”
- fattori legati alla gestione dell’impatto uomo/ambiente, uomo/uomo
- OBIETTIVO: responsabilizzare ulteriormente la mediazione degli Stati



Sicurezza umana



CONFLITTI

non necessariamente guerre ma...



PROCESSI DI INTERAZIONE

- contrapposizione tra
- contrasto interno a:
 - entità individuali
 - forme di associazione collettiva
 - istituzioni in contrapposizione, o anche all'interno di essi

ELEMENTI DA FOCALIZZARE

- Parti in tensione
- Ambito della contesa (Es: domestico/nazionale o internazionale)
- Modalità conflittuali:
LIVELLO culturale/ politico/
economico generano
➤ CONFLITTI sociali / politici / internazionali



I c. non sono necessariamente negativi:
(...) indicatori del cattivo funzionamento del sistema
(...) situazioni in se stesse conflittuali possono stimolare
cambiamenti positivi

LUHMANN N., *Sistemi sociali, fondamenti di una teoria generale*,
Il Mulino, Bologna, 1990

Da CONFLITTI A GUERRE

evoluzione e attori:



[C. sociali (⇔)] **C. politici**
(⇔)

C. internazionali (⇔)

possono trasformarsi in:

- crisi interne
- crisi esterne, maturando fino ai:

↳ **conflitti bellici**

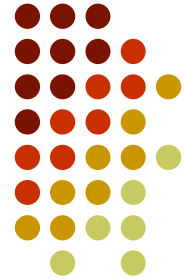
Numero attori dei conflitti:

- unilaterali
- bilaterali
- multilaterali

Modalità:

- latenti o manifesti,
- pacifici o violenti (armati/bellici),
- regolati da norme o del tutto o parzialmente anomici.

DAL CONFLITTO SOCIALE AL CONFLITTO POLITICO



CONFLITTO SOCIALE

OBIETTIVI:

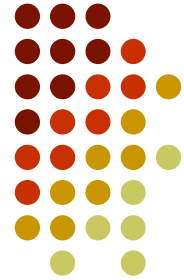
comune desiderio
d'eliminare una fonte di
disagio sul piano sociale

Evoluzione da **CONFLITTO SOCIALE** ⇒ a **CONFLITTO POLITICO** : l'obiettivo è impedito da controparte o dall'autorità

OBIETTIVI:

- accesso al **potere**
- soddisfazione di **bisogni primari** (alimentazione, vestiario, abitazione, servizi sanitari e alfabetizzazione)
- **interessi particolari**

CONFLITTO POLITICO



ATTORI:

- **Categorie sociali e/o politiche svantaggiate**
- **Sistemi di potere**

OBIETTIVO

- accesso a **risorse** dalle quali i primi si sentano esclusi
 - potere/ controllo sociale ottenibili tramite:
 - partecipazione pubblica,
 - rappresentatività politica,
 - prestigio, ricchezza

ESPRESSIONI/MODALITA':

- Dimostrazioni
- Tumulti
- Scioperi
- Tensioni sommerse
- Attriti inter- e infra-regionali:
 - CONFLITTI ARMATI
 - CONFLITTI CIVILI
 - CONFLITTI FRA STATI.

CONFLITTO INTERNAZIONALE: obiettivi



Palesi: materiali e tangibili

- acquisizione di porzioni di territorio
- mutamento di confini
- accesso a risorse naturali

Meno palesi:

- prestigio o difesa di interessi nazionali che si avvertono come minacciati
- [NB. Guerra fredda = forma di conflitto incardinata sulla minaccia / dilemma della sicurezza]

COMPLEX POLITICAL EMERGENCIES (CPE)



- correlazioni politiche in stato di fibrillazione
- interessano spesso unità territoriali contigue
- minacciano insorgenza / riproduzione dei conflitti

COMPLEX POLITICAL EMERGENCIES (CPE)



«È una categoria politica per natura, che descrive le crisi politiche protratte quale risultato di risposte indigene allo stress socio-economico e alla marginalizzazione, di natura settaria e predatoria e dotate di una peculiare capacità di erodere e di distruggere l'integrità culturale, civile, politica ed economica di una società stabilita»

M. DUFFIELD, "Complex Emergencies and the Crisis of Developmentalism", «IDS Bulletin», 25 (4), 1994

COMPLEX POLITICAL EMERGENCIES (CPE)



- quindi è uno strumento che garantisce chiavi di lettura nei **processi di riconciliazione**, per esplorare:
- le cause dei conflitti,
- la loro relatività culturale,
- nel cogliere i fondamentali bisogni umani da soddisfare, poi, nel processo di ricostruzione post-conflitto

I. FURTADO DE MENDONÇA “*Searching for Reconciliation in a Post Complex Political Emergency Scenario*”, CEPESE – Centro de Estudos da População, Economia e Sociedade, Porto; Paper Presentato alla Pan-European Conference, L’Aja, 9-11 Settembre, 2004

LOW INTENSITY CONFLICTS (LIC)



- Fenomeni conflittuali apparentemente circoscritti nelle cause e negli effetti, ma che non è sempre possibile controllare e contenere

RIPRODUZIONE DEI CONFLITTI



- politiche dell'identità e della violenza (direttrici transnazionali)
 - si moltiplicano iniziative di pace da parte di Organizzazioni interregionali per farvi fronte, con successi potenzialmente più duraturi delle iniziative attivate da Organizzazioni internazionali e sovranazionali, come l'ONU

ESCALATION DEI CONFLITTI



la conoscenza delle fasi dell'escalation si rivela essenziale per i processi di pacificazione e di risoluzione dei conflitti e nell'individuazione, ad ogni stadio dei vari attori, delle comparse e delle rispettive strategie: tutte premesse indispensabili alla riconciliazione.

ESCALATION DEI CONFLITTI:Modello di Glasl



- (1) consolidamento di una situazione di disagio;
- (2) polemiche delineano le contrapposizioni (valori, tradizioni e memoria collettiva);
- (3) azioni, non parole: il monologo di ciascuna delle parti reitera i temi della seconda fase, li radicalizza: argomentazioni razionali ⇨ miti;
- (4) la percezione reciproca si articola in pregiudizi e immagini stereotipate dell'altro = fase della "costruzione" (collettiva) del nemico
- (5) Alternanza tra azione e reazione: la controparte "perde la faccia". Ogni suo gesto viene interpretato in chiave eticamente negativa;

- (6) Strategie di minaccia: dall'*ultimatum* si testimonia la determinazione di una delle parti ⇨ il conflitto si fa incontrollabile.
- (7) limitate azioni distruttive per indebolire il senso di sicurezza della controparte
- (8) tentativi di frammentazione del nemico attraverso la distruzione di obiettivi strategici, dei suoi punti vitali.
- (9) ⇨ "insieme nell'abisso": potenziamento della volontà di annientare il nemico, per inibirne lo stesso istinto di conservazione e permette di mirare all'abisso nella certezza che anche il nemico seguirà.